DAL PARLAMENTO

Forza Italia cambia al Senato: Craxi prende il posto di Gasparri tra rinnovamento e tensioni interne

di **Maria Ylenia Manzo** · 27 marzo 2026, 16:07

Cambio al vertice del gruppo di Forza Italia al Senato: **Maurizio Gasparri** lascia la guida e al suo posto viene eletta **Stefania Craxi**. Un passaggio formalizzato in tempi rapidissimi – appena venti minuti di assemblea e un voto per acclamazione – che i diretti interessati definiscono "normale" e già previsto, ridimensionando il legame con la recente sconfitta referendaria sulla giustizia.

A sostenere la linea ufficiale è anche il segretario nazionale **Antonio Tajani**, che presenta l'avvicendamento come il segno di un partito "vivo", capace di rinnovarsi senza timore del confronto democratico. Un messaggio che guarda al futuro e che richiama esplicitamente l'eredità politica di Silvio Berlusconi, nel tentativo di rafforzare l'identità del movimento in una fase delicata.

Dietro la narrazione ufficiale, però, emergono **dinamiche più complesse**. L'operazione viene letta da molti come parte di una strategia più ampia volta ad allargare e rinnovare la classe dirigente azzurra. Una linea sostenuta da tempo anche da **Marina Berlusconi**, che continua a rappresentare un punto di riferimento per il partito, pur mantenendo – secondo fonti vicine – pieno sostegno alla leadership di Tajani.

Determinante, in questo contesto, è stata la pressione interna di una parte consistente del gruppo parlamentare. **Quattordici senatori su vent**i, tra cui figure di peso come **Elisabetta Casellati e Paolo Zangrillo**, avrebbero sottoscritto una lettera per chiedere un cambio alla guida del gruppo, ritenuto necessario per garantire maggiore unità e rilancio politico. Tra i firmatari anche Claudio Lotito, da tempo critico nei confronti della linea del partito.

Una mossa che ha colto di sorpresa Gasparri, lasciandogli poco margine per gestire l'uscita. Più che un attacco personale, però, il gesto viene interpretato come una reazione a tensioni già emerse

dopo il voto referendario, in particolare durante una riunione convocata da Tajani. Al centro del confronto, la proposta del segretario di puntare sui congressi regionali per rilanciare il partito, idea accolta con freddezza da alcuni esponenti di primo piano, favorevoli invece a un approccio più focalizzato sui contenuti politici.

L'elezione di Craxi rappresenta quindi un tentativo di ricomposizione, ma anche un segnale di cambiamento. La neo capogruppo ha subito cercato di smorzare i toni, negando l'esistenza di fratture interne e sottolineando come il passaggio sia avvenuto in modo lineare: "Gasparri ha rassegnato le sue dimissioni e il gruppo mi ha eletto". Con una battuta ha poi ricordato quanto il ruolo sia impegnativo, definendolo "logorante". Nel suo intervento, Craxi ha anche rivendicato il **valore dell'esperienza**, prendendo le distanze da una visione eccessivamente orientata al rinnovamento anagrafico e sottolineando l'importanza delle cosiddette "quote grigie". Un riferimento che richiama l'equilibrio tra continuità e innovazione, tema centrale per il futuro di Forza Italia.

Il cambio al Senato, intanto, non dovrebbe avere ripercussioni alla Camera, dove – secondo indiscrezioni – lo stesso Tajani avrebbe posto un argine a ulteriori scossoni. Resta però il segnale politico: dentro Forza Italia si è aperta una fase di riflessione e ridefinizione degli equilibri, con l'obiettivo di rafforzarsi in vista delle prossime sfide elettorali.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/03/27/forza-italia-cambia-al-senato-craxi-prende-il-posto-di-gasparri-tra-rinnovamento-e-tensioni-interne/

© 2026 Istituzioni24